

L'albero delle tipologie



Il cosiddetto "Albero delle tipologie" è forse lo strumento più importante del Catasto delle cavità artificiali in quanto, nello studio di questo tipo di ipogei, identificare correttamente (o almeno ipotizzare) il motivo o la funzione per il quale è stato effettuato lo scavo è cosa di fondamentale importanza, assieme al corretto posizionamento dello stesso sulla cartografia.

L'indicazione della tipologia, che accompagna necessariamente ogni scheda catastale ed anche la raccolta dei dati "sintetici" delle pagine seguenti, è forse la cosa che più di ogni altra differenzia la speleologia in cavità artificiali dalla speleologia "classica", dato che le grotte naturali non hanno bisogno, ovviamente, di tale indicazione.

La struttura scelta dalla Commissione Cavità Artificiali per identificare in modo abbreviato la natura di un ipogeo è ad albero e parte da sette tipologie principali (opera idrauliche, opere insediative, ecc.) suddivise in varie sottotipologie, il tutto con l'utilizzo di codici alfanumerici di facile utilizzo in caso di informatizzazione.

La scheda catastale elettronica, in formato Excel e completa dei menù a discesa relativi all'albero delle tipologie e ad altri dati di formato standard, è scaricabile dal sito internet della Società Speleologica Italiana (www.ssi.speleo.it).

A - opere idrauliche

A.1 regimazione/bonifica = cunicoli e gallerie sia per la bonifica di terreni paludosi sia per la regimazione di livello di laghi e bacini (emissari, immissari).

A.2 captazione = cunicoli e gallerie destinati a captare vene d'acqua sotterranee o stillicidi: essi possono sboccare all'aperto in una fontana o canale; se parte integrante di un acquedotto complesso (A.3) viene indicato sia A.2 che A.3.

A.3 trasporto = gallerie e cunicoli di acquedotti che trasportano lontano l'acqua da captazioni esterne o sotterranee (A.2); deviazioni sotterranee di corsi d'acqua per consentire la costruzione di ponti (tecnica usata dagli Etruschi quando non conoscevano l'arco); tutte le opere idrauliche che non ricadono in un'altra voce specifica.

A.4 cisterne = ambienti sotterranei destinati all'accumulo di acqua (o altri liquidi, liquami esclusi); generalmente dotati di manto per la impermeabilizzazione delle pareti; le cisterne per derrate secche sono B.5.

A.5 pozzi = perforazioni verticali per la presa di acque, eseguiti a partire dalla superficie esterna.

A.6 opere di distribuzione = vasche, sale o altri ambienti sotterranei in cui convergono vari condotti (anche non percorribili) e/o dipartono altri condotti (generalmente non percorribili), quali il *castellum aquae* romano.

A.7 fognature = cunicoli o gallerie di scarico di acque bianche o nere da insediamenti umani o industriali.

A.8 canali navigabili = in Italia non ne sono noti di sotterranei, ma ne esistono nel centro Europa.

A.9 ghiacciaie/neviere = non ci sono solo quelle in grotte naturali (pozzi a neve), ma anche quelle artificiali.

A.10 condotti di funzione sconosciuta = condotti in passato certamente idraulici ma ridotti a tratti troppo brevi per poterne stabilire la funzione.

B - opere insediative civili

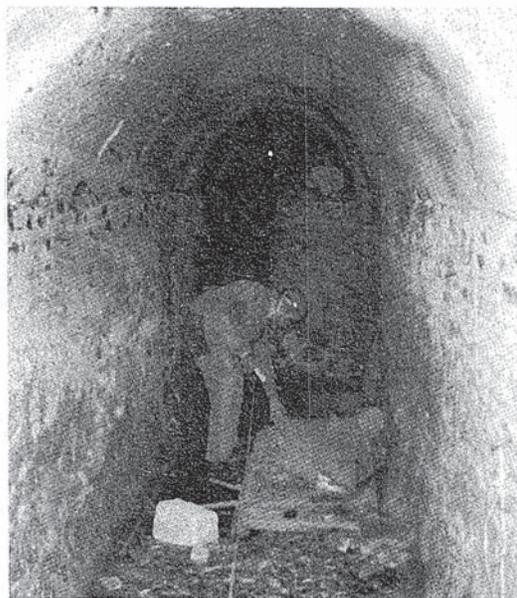
B.1 insediamenti stabili abitativi = insediamenti abitativi a carattere continuativo, abitazioni trogloditiche, casette agricole ipogee con focolare, camino, lettiere, ecc.

B.2 ricoveri temporanei/rifugi = insediamenti stagionali, luoghi di riunione saltuaria, ricoveri di banditi, cavità scavate nei parchi di ville antiche, luoghi di temporanea detenzione; i rifugi antiaerei sono D.7.

B.3 opifici = grotte dei cordari, oleifici, officine, luoghi (in passato) di lavoro; se militari, sono D.1.

B.4 magazzini = depositi di attrezzi agricoli, cantine da vino, cantine generiche; se militari sono D.5.

B.5 silos sotterranei = cavità con accesso generalmente dall'alto, scavate nella roccia e chiuse da una pietra accuratamente quadrata, che garantiva la conservazione di derrate alimentari al riparo dai topi; sinonimo: fosse granarie.



Operazioni di rilievo all'interno di una cisterna di epoca romana (foto C. Germani)

B.6 stalle = ricoveri per animali di qualsiasi taglia, dai cavalli ai polli, esclusi i piccioni (B.7).

B.7 colombari = colombari extraurbani, con cellette piccole e fitte, avevano funzione di allevamento di piccioni o volatili analoghi, il termine proprio sarebbe "colombaie"; altri, con celle un po' più grandi e senza la finestrola per far entrare e uscire gli uccelli, sono invece cavità funerarie C.2.

B.8 altri insediamenti = è difficile stabilire un elenco completo di tutti i tipi di insediamenti, se inusuali o non interpretabili sono in questa voce.

C - opere di culto

C.1 luoghi di culto = ninfei, mitrei, favisse, eremi, chiese e cappelle rupestri, ecc.; se contengono numerose tombe anche C.2; viceversa se in una catacomba esistono chiare tracce di altari, anche C.1.

C.2 opere sepolcrali = tombe a camera; sistemi sepolcrali complessi come catacombe, colombari funerari, necropoli; insieme fitto di ambienti sepolcrali ipogei contigui.

D - opere militari

D.1 opere difensive varie = fortificazioni sotterranee che non hanno le peculiarità specificate sotto, e loro pertinenze.

D.2 gallerie e camminamenti = opere per il transito di armi e armati.

D.3 gallerie di mina/contromina = gallerie aventi una funzione specifica: far saltare i nemici.

D.4 postazioni di sparo = dai fucili alle mitragliatrici e ai cannoni e, forse, alle balestre.

D.5 depositi = magazzini militari sotterranei di munizioni, derrate o altro.

D.6 rifugi = rifugi da bombardamenti, dormitori, posti di comando militari.

D.7 rifugi per civili = luoghi sotterranei dove la popolazione civile si rifugiava durante invasioni, cannoneggiamenti, bombardamenti aerei.

E - opere estrattive

E.1 cave di inerti = cave di sabbia,

pozzolana, blocchetti di tufo, pietra da costruzione o ornamentale.

E.2 miniere metallifere = miniere di qualsiasi epoca di minerali di rame, ferro, stagno, piombo, oro, ecc.

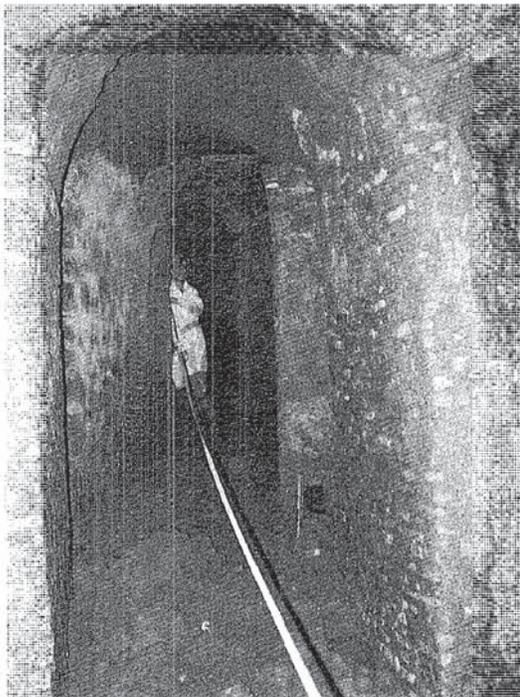
E.3 miniere di altre sostanze = cave sotterranee di selce, allume, zolfo, carbone, sabbia per vetro...

E.4 sondaggi minerari = tracce di attività mineraria di qualsiasi epoca, non correlabili a specifici minerali.

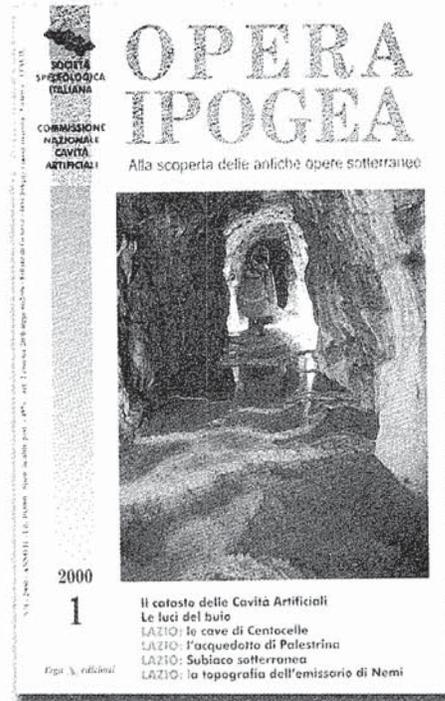
E.5 coltivazioni sotterranee = tipicamente fungaie: secondo le tipologie UIS sono apparentate alle miniere perchè da esse si tira fuori qualcosa che vale.

F - vie di transito

F.1 gallerie stradali = gallerie (larghe almeno un paio di metri) per il transito di carri, cavalli e anche uomini; ne sono note diverse, di epoca etrusca e romana, ma probabilmente ne esistono anche di rinascimentali e, infine, quelle delle carrozzabili abbandonate da decenni per tunnel più moderni; ne esistono anche in correlazione, per es., alle



Il rilievo costituisce sempre il primo, indispensabile passo per lo studio e la catalogazione di un ipogeo (foto C. Germani).



Un primo contributo alla pubblicazione del Catasto nazionale delle CA è comparso, a firma di Giulio Cappa, sul numero 1-2000 della rivista.

cave di marmo.

F.2 cunicoli di transito = la funzione è la stessa di F.1 ma con dimensioni tali da non consentire il transito di carri e grossi animali: cunicoli che collegavano castelli, conventi ..., cunicoli di fuga; ma non opere chiaramente militari.

F.3 gallerie ferroviarie, tramviarie, di funicolari = anche se abbastanza recenti, tuttavia da tempo in abbandono. Includono gallerie minerarie destinate esclusivamente al transito delle *decauilles* e non ad estrazioni minerarie.

F.4 pozzi non idraulici e discenderie = pozzi non destinati ad estrarre acqua ma creati per altri motivi che non sono accertabili con sicurezza e, comunque, isolati da eventuali sottostanti cavità (acquedotti, miniere, ecc.). Le discenderie sono pozzi obliqui.

G - altre opere

Non si può mai pretendere di aver classificato tutto, quindi una voce "varie" è necessaria.